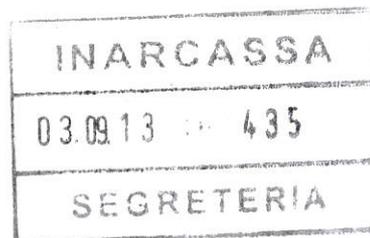




*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE  
PREVIDENZIALI E ASSICURATIVE  
DIVISIONE III



*Al*

Cassa nazionale di Previdenza ed  
Assistenza per gli Ingegneri ed  
Architetti liberi professionisti  
(INARCASSA)  
Via Salaria, 229  
00199 ROMA

e p.c.

Ministero dell'Economia e delle  
Finanze  
Dipartimento della Ragioneria  
Generale dello Stato  
Ispettorato Generale di Finanza  
Ufficio VIII  
Via XX Settembre, 97  
00187 ROMA

Corte dei Conti  
Sezione Controllo Enti  
Via Baiamonti, 25  
00195 ROMA

Presidente del Collegio dei Revisori  
della Cassa nazionale di Previdenza  
ed Assistenza per gli Ingegneri ed  
Architetti liberi professionisti  
(INARCASSA)  
Via Salaria, 229  
00199 ROMA

C.d.g.: MA004-A002-11413.

**OGGETTO:** INARCASSA – bilancio consuntivo 2012.

Codesto Ente ha trasmesso, ai sensi dell'art.3, comma 3, del decreto legislativo 509/1994, il bilancio consuntivo dell'esercizio 2012, approvato dal Comitato nazionale dei Delegati con deliberazione del 27 e 28 giugno 2013 e corredato altresì della prevista certificazione redatta dalla società di revisione contabile Mazars spa.

Il predetto bilancio espone un utile d'esercizio di € 745.894.308, in netta crescita rispetto al corrispondente valore dell'esercizio 2011 (€ 357.787.450), determinato dalle seguenti componenti: a) saldo della gestione caratteristica di € 494.585.915; b) avanzo della gestione finanziaria per € 227.357.372; c) rettifiche di valore delle attività finanziarie di €

16.932.018; d) saldo della gestione straordinaria per € 18.434.120; e) imposte di € 11.415.118.

Il totale delle attività e delle passività si incrementa da € 5.852.073.898 a € 6.596.224.730, mentre il patrimonio netto risulta in crescita da € 5.763.053.929 a € 6.508.948.236 per effetto della destinazione dell'utile di esercizio.

La riserva legale ex art. 1, comma 4, lettera c), decreto legislativo 509/1994 e art. 59, comma 20, legge 449/1997, identificata dallo Statuto di codesto Ente nel patrimonio netto, rispetta il limite normativamente previsto (cinque annualità delle pensioni in essere al 31 dicembre 1994) e l'importo rilevato al 31.12.2012 garantisce la copertura di 18,01 annualità delle pensioni esistenti alla predetta data (18,05 nel 2011).

Il rapporto iscritti/pensionati totali si attesta a 8,23 (8,96 nel 2011), mentre migliora il rapporto contributi/prestazioni correnti da 2,17 nel 2011 a 2,41.

Il rendimento netto contabile del patrimonio immobiliare è stato pari allo 0,86% e quello del patrimonio mobiliare pari al 5,12%. In merito, d'intesa con il covigilante Ministero dell'Economia e delle Finanze, e considerando quanto segnalato dal Collegio dei revisori, si invita codesto Ente:

- relativamente al patrimonio immobiliare, proseguire nella costante attività di monitoraggio per la valorizzazione degli immobili e per la successiva commercializzazione al fine di massimizzarne il rendimento;

- riguardo al patrimonio mobiliare, gestire e diversificare gli investimenti ispirandosi sempre a criteri di massima prudenza.

Si invita altresì codesto Ente ad adottare ogni utile iniziativa volta al contenimento del rischio negli investimenti, astenendosi pertanto da ogni intento speculativo, nonché a criteri che assicurino l'equilibrata composizione del patrimonio mobiliare, coniugando il principio della redditività con quello della sicurezza degli investimenti, e che tengano conto delle finalità istituzionali dell'investitore, che rimangono quelle di garantire nel tempo la sostenibilità economica e finanziaria della gestione previdenziale.

Con riguardo agli investimenti mobiliari e immobiliari, si ricorda infine che l'art. 14, comma 1, del decreto legge 98/2011, convertito dalla legge 111/2011, prevede il controllo della COVIP ed il relativo referto ai Ministeri vigilanti. Quindi, ogni definitiva valutazione in merito è rinviata all'acquisizione ed all'esame di detto referto.

Relativamente alle partecipazioni in altre imprese si rileva che la società Inarcheck ha concluso l'esercizio 2012 con una perdita di 366 migliaia di euro (-348 migliaia di euro nel 2011). Sul punto, si invita nuovamente codesto Ente a monitorare attentamente e con la dovuta frequenza le partecipazioni in altre imprese, tenendo presente che i fondi ivi impiegati sono destinati alle specifiche finalità previdenziali e assistenziali di codesta Cassa.

I crediti verso contribuenti si incrementano da € 447.739.770 a € 555.230.187, soprattutto per effetto della riforma adottata da codesto Ente e alla maggiorazione dell'aliquota contributiva. Si osserva altresì che il predetto importo di 555,23 milioni di euro risulta al netto del relativo fondo svalutazione, pertanto l'importo lordo dei crediti contributivi risulta pari a 707,69 milioni di euro di cui 257,31 migliaia di euro incassati al 30.04.2013. In merito, d'intesa con il covigilante Ministero dell'Economia e delle Finanze, e sulla scorta di quanto evidenziato dal Collegio dei Revisori, che sottolinea tra l'altro le "proporzioni considerevoli" assunte dai crediti, si invita codesta Cassa a continuare ad esperire ogni utile iniziativa finalizzata al recupero del credito e a scongiurare il rischio della prescrizione, valutando anche l'opportunità di adottare iniziative di natura regolamentare al fine di ridurre la formazione di nuovi crediti e di recuperare il pregresso.

Tra le attività finanziarie non immobilizzate si evidenzia la crescita degli "altri titoli" da € 2.230.025.819 a € 2.698.445.983, essenzialmente per l'incremento netto delle "gestioni patrimoniali" (+€ 473.698 migliaia di euro).

La notevole crescita del gettito contributivo da € 764.172.978 a € 945.918.505 è dovuta soprattutto all'aumento dei contributi integrativi da € 189.571.373 a € 336.557.123 (+77,54%), quest'ultimo originato dall'incremento dal 2% al 4% dell'aliquota contributiva.

I costi per prestazioni istituzionali aumentano da € 366.561.252 a € 406.520.420, essenzialmente in ragione delle maggiori spese per prestazioni previdenziali da € 328.360.535 a € 375.199.042. Tali maggiori spese derivano soprattutto dalla crescita del numero di pensioni di nuova liquidazione (+11,5%) e segnatamente, da quelle di anzianità derivanti dalle norme più restrittive previste dalla riforma delle pensioni, in vigore dall'1.1.2013, che ha

originato un incremento delle richieste di pensionamento da parte dei professionisti con i requisiti maturati ai sensi della vecchia normativa.

Tra i costi per "servizi diversi" si nota l'incremento della voce "organi statutari" da 4.046 migliaia di euro a 5.159 migliaia di euro, in conseguenza, come rilevato anche dal Collegio dei Revisori, del maggior numero di riunioni e di giornate del Comitato nazionale dei delegati necessarie per lo studio e l'approvazione della riforma del sistema previdenziale di codesto Ente.

Con riferimento alle misure di contenimento della spesa, d'intesa con il covigilante Ministero dell'Economia e delle Finanze, si prende atto che il Collegio dei Revisori ha verificato il rispetto della normativa vigente in materia.

Il risultato netto dell'attività finanziaria risulta in deciso aumento da €78.313.557 a € 227.357.372, principalmente per effetto di maggiori plusvalenze da alienazione partecipazioni (+47.478 migliaia di euro) e di minori perdite su cambi (-68.156 migliaia di euro).

Migliora il saldo rettifiche di valore di attività finanziarie da -€ 110.322.386 a € 16.932.019. Concorrono al predetto miglioramento soprattutto maggiori rivalutazioni di titoli dell'attivo circolante (+€ 66.519.645) e minori svalutazioni di titoli dell'attivo circolante (-€ 53.104.988).

Infine, in ordine a quanto stabilito dall'art. 6, comma 4, del decreto interministeriale 29 novembre 2007, concernente la verifica del rapporto tra risultanze contabili e risultanze del bilancio tecnico, si da atto che codesto Ente ha fornito riscontro in merito, chiarendo i motivi degli scostamenti registrati.

Tutto ciò rappresentato, tenuto conto del parere favorevole del Collegio dei Revisori e della società di revisione, d'intesa con il covigilante Ministero dell'Economia e delle Finanze, si comunica di non avere ulteriori osservazioni sul bilancio in argomento.

IL DIRETTORE GENERALE  
Edoardo GAMBACCIANI



**Oggetto: INARCASSA - BILANCIO CONSUNTIVO 2012.**

**Da:** dg\_previdenza\_24@lavoro.gov.it <dg\_previdenza\_24@lavoro.gov.it>

**Data:** Tue, 3 Sep 2013 10:53:01 +0200 [10:53:01 CEST]

**A:** segreteria.presidenza@inarcassa.it, ufficiocoordinamento.ragioniereregionale@tesoro.it,  
supporto.sezione.controllo.ent@corteconti.it, informazioni@inarcassa.it

1 Allegato Salva Tutti

2 5786-REG-1378196332569-scansione578563993291650403.pdf 614 KB

1 sconosciuto 0 KB

Questo è un messaggio di posta elettronica inviato in automatico dal servizio di pro

Si prega pertanto di non rispondere all'indirizzo del mittente di questa mail ma all'  
Invio di documento protocollato

A:

segreteria.presidenza@inarcassa.it,ufficiocoordinamento.ragioniereregionale@tesoro.it,

Oggetto: INARCASSA - BILANCIO CONSUNTIVO 2012.

Numero: 12574

Data protocollo: 03/09/2013

Protocollato da: 36 - Direzione Generale per le politiche previdenziali e assicurativ

Allegati: 0